

Secundum Lucam

Timshel Assamai

SECUNDUM LUCAM

romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Timshel Assamai
Tutti i diritti riservati

*Dedicato a Francesco,
the man tracking the way.*

The man who showed the way

Long time ago and far away
there was a man who showed the way,
a lot of people followed him
of a big light seeing the beam.
Even though he was a big boss
he let himself be hanged to a cross
he was born poor and had the dream
of changing the human history.
He used to tell stories and give
To the blind their sight and make dead live.
He gave the distressed an hope's stream
and the evil failed to stop him.
He walked barefoot all the land
but he was sold by a false friend
since then has happened the same
his worst foes abuse of his name.
We can doubt that this legend is true
but we are fascinated too
we feel the sweetness of his word
can help us build a better world.

L'uomo che mostrò la via

Molto tempo fa in un lontano paese
apparve un uomo che mostrò la via.
Una grande folla lo seguì
vedendo il raggio di una grande luce.
Benché fosse un grande capo
si lasciò crocifiggere,
era nato povero e sognò
di cambiare la storia umana.
Raccontava parabole e ridava
la vista ai ciechi e risuscitava i morti,
diede ai diseredati una grande speranza
e nemmeno il diavolo riuscì a fermarlo.
Percorse a piedi nudi tutto il paese
ma fu venduto da un falso amico:
da allora spesso è risuccesso
i suoi nemici peggiori abusano del suo nome.
Noi possiamo dubitare che questa narrazione sia esatta
ma ne siamo ugualmente affascinati:
sentiamo che la dolcezza della sua parola
può aiutarci a costruire un mondo migliore.

La parola ebraica “TIMSHEL” – tu puoi – implica una scelta. Potrebbe essere la parola più importante del mondo. Significa che la via è aperta. (John Steinbeck - La valle dell'Eden)

“ASSAMAI” significa: potrebbe anche succedere (in piemontese)

Dio creò l'universo in modo tale che potesse generare il pensiero umano, il quale dopo un lungo percorso ha creato Dio, fuori dal tempo e dallo spazio. E Dio creò l'universo.

Idea strampalata di Timshel Assamai (interpretazione arrischiata di Relatività, Meccanica Quantistica e Teoria del Big Bang). A questo proposito un sentito ringraziamento a IGOR E GRICHKA BOGDANOV (“Le visage de Dieu” e “La pensée de Dieu”) e... a SANT'AGOSTINO (Credo quia absurdum!!!).

In copertina quadro di Vittore Carpaccio “San Martino divide il suo mantello con un povero”.

Il contenuto di questa opera è frutto esclusivo della fantasia dell'autore, anche se ispirato alla situazione attuale.

Liceo Cavour
Torino. Aula della classe 3 A
Lezione di storia. 20 novembre 2030

PROFESSORESSA: «Nelle scorse lezioni abbiamo esaminato la situazione mondiale nei primi 10 anni del 21° secolo. Oggi prenderemo in esame gli avvenimenti del secondo decennio, periodo nel quale si sono avuti fondamentali avvenimenti che hanno profondamente cambiato la struttura sociale e politica del mondo.

Come potete vedere sui vostri computer, la situazione del 2010 (che abbiamo dettagliatamente esaminato nella scorsa lezione) era caratterizzata da una forte contrapposizione di interessi tra i paesi definiti occidentali, di industrializzazione matura e sostanzialmente statica, genericamente forti consumatori di energia che erano costretti ad importare in larga parte, soprattutto sotto forma di combustibili fossili (petrolio, gas naturale, carbone) ed i paesi che allora venivano definiti emergenti, in genere ricchi di materie prime e combustibili fossili e con costi del lavoro molto bassi.

Naturalmente la dipendenza da queste importazioni era molto differenziata da paese a paese, il che creava

notevoli differenze nell'atteggiamento verso i paesi produttori di prodotti energetici.

Specialmente importante era allora la situazione degli Stati Uniti d'America, che erano forti consumatori di energia sia per lo sviluppo notevole della loro industria sia per un tenore di vita estremamente dispendioso dal punto di vista energetico.

A questa situazione si aggiunse un forte ripensamento sulla produzione di energia per mezzo di centrali nucleari del tipo allora in uso: centrali a fissione che usavano come combustibile uranio arricchito.

Questo modo di produrre elettricità aveva inizialmente suscitato grandi entusiasmi ma si rivelò in seguito costoso e soggetto anche esso a problemi (analoghi a quelli degli idrocarburi) di approvvigionamento dell'uranio i cui giacimenti economicamente sfruttabili erano concentrati in pochi paesi. Inoltre alcuni gravi incidenti in centrali nucleari, con forti conseguenze sulla salute umana e diffuso inquinamento radioattivo, generarono un diffuso rifiuto alla costruzione di nuove centrali.

A noi questa situazione appare ovviamente paradossale in quanto le nostre attuali tecnologie ci permettono di disporre di tutta l'energia di cui abbiamo bisogno senza rischi né problemi: il sole è una centrale atomica inesauribile, gratuita e sicura. Ma, a quei tempi, non era disponibile la moderna tecnologia che ci permette di fare arrivare sulla terra tutta l'energia solare che desideriamo.

Questa situazione aveva creato un forte squilibrio nei conti economici statunitensi, aggravato dalle ingenti spese militari necessarie per mantenere una prevalenza in campo internazionale.

Questo insieme di fattori aveva generato una situazione di forte instabilità con interventi militari in diversi paesi dell'area medio - orientale, volti a mantenere il controllo degli stati occidentali sulla regione, massima produttrice di petrolio.

Questa politica di intervento militare e di ingerenza politica aveva esasperato la tendenza, connaturata con la religione islamica nella sua parte più intransigente e integralista, all'avversione nei confronti del Cristianesimo, inteso in larga misura dagli islamici come la fede dei nuovi crociati determinati ad affermarsi a danno dei paesi islamici.

Una serie di gravi attentati terroristici contro i cristiani fu la conseguenza di questa situazione di odio religioso e razziale.

Un altro fattore che aggravò ancor più la contrapposizione tra Islam e occidente cristiano fu la forte emigrazione islamica in occidente, sostenuta anche da una dinamica demografica molto squilibrata a favore degli islamici, che faceva prevedere una progressiva deriva islamica dei paesi di tradizione cristiana.

Tutti questi fattori contribuirono a rendere sempre più attuale una nuova visione della natura delle religioni che da qualche tempo si andava consolidando nella parte più evoluta e intellettualmente avanzata del Cristianesimo: scopo fondamentale delle religioni, di qualsiasi religione, doveva essere, secondo questa interpretazione della religiosità, la regolazione efficace dei rapporti sociali utilizzando la fede e la trascendenza al fine di ottenere un ordinato sviluppo della società umana, cosa che avrebbe portato ad una sempre maggiore adesione delle masse agli ideali della fede.

Per potere assolvere a questo compito bisognava dunque per prima cosa giungere ad una progressiva unificazione delle religioni, in particolare di Cristianesimo e Islam in modo da utilizzare al meglio il potere economico e intellettuale del Cristianesimo e la organizzazione sociale e politica dell'Islam.

Per raggiungere questo scopo era indispensabile adeguare gli insegnamenti religiosi al tipo di vita della società moderna, fornendo dei parametri di comportamento pervasivi e attuali che correggessero le enormi storture della società, dominata dallo sviluppo caotico del liberismo selvaggio che portava ad un aggravamento progressivo delle differenze tra pochi privilegiati e masse sempre più numerose di poveri.

Pur tra contrasti violenti e forti resistenze questa nuova visione prese consistenza di azione politica pratica con una serie di riunioni riservate tra esponenti di spicco cristiani e islamici che, dopo una fase violenta di attentati e attacchi terroristici, portarono ad una azione comune di imbrigliamento degli estremismi e degli integralismi da entrambe le parti e ad una nuova coscienza della necessità di diffondere la democrazia e la giustizia sociale.

Prima conseguenza di questa nuova visione dei rapporti tra politica e religione fu il manifestarsi di una violenta rivolta verso i regimi dittatoriali dei paesi arabi della costa mediterranea dell'Africa e del Medio Oriente. In questa area si sovrapposero vari fattori di instabilità che favorirono fortemente la ribellione contro le dittature.

Infatti il processo di acquisizione del potere da parte delle autorità religiose riunite nella nuova elaborazione di una religione al servizio dell'umanità fu difficile e fortemente contrastata, giacché veniva rovescia-